



Comune di  
Cadelbosco di Sopra



Comune di  
Bagnolo in Piano



Comune di  
Castelnovo di Sotto



Unione Terra  
di Mezzo



Terra  
di Mezzo

## Unione Terra di Mezzo traccia il domani. PUG 3 LAB: strategie collettive per un territorio in equilibrio

**INTERVISTE DI GRUPPO: Tecnici e ordini professionali - REPORT**  
**Lunedì 24/03/2025 ore 14.30-15.45- Piattaforma Zoom**

### **Presenti 19**

Liberi professionisti e tecnici: 17 di cui 2F e 15M

Ordine Architetti di Reggio Emilia 1F

Ordine Ingegneri di Reggio Emilia 1M

**Domanda 1** - *Come giudichi la qualità urbana e ambientale nel territorio dell'Unione rispetto alle sue condizioni di vivibilità per tutti (anziane/i, bambine/i, giovani, donne, famiglie, ecc)? Quali sono in breve le principali motivazioni di questo tuo giudizio?*

Si sottolinea la criticità rappresentata da **mobilità e collegamenti viari** con Reggio Emilia, teatro di numerosi incidenti stradali negli ultimi anni. A questo si aggiunge la scarsità di infrastrutture ciclopedonali. Il tema della viabilità si intreccia con quello delle attività ed imprese presenti o che transitano sul territorio, dato che il traffico pesante viaggia principalmente su gomma lungo la statale 63. La strada provinciale rappresenta l'unico collegamento tra i territori, pertanto le infrastrutture viarie sono insufficienti e sovraccariche. L'attuale PSC prevede la realizzazione di una viabilità esterna ai centri abitati che possa raggiungere il polo produttivo, oggi non attuata. Inoltre, in tutta l'Unione sono presenti forti barriere architettoniche sia dal punto di vista della pedonabilità che della ciclabilità, che rispecchiano l'assenza di una visione complessiva.

Le **frazioni** sono da attenzionare maggiormente perché rischiano di essere abbandonate senza servizi e infrastrutture, trasformandosi in "quartieri dormitorio" periferici. Il rischio è che i centri frazionali si degradino ulteriormente, perdendo via via di attrattività e gravitando sempre di più sull'area urbana di Reggio Emilia. Anche servizi come le scuole stanno iniziando a scarseggiare. Oltre a questo mancano luoghi di aggregazione, in particolare nel territorio di Cadelbosco.

Dal punto di vista abitativo e residenziale, il territorio di Bagnolo, anche grazie alla presenza della stazione dell'alta velocità, raccoglie molte persone che lavorano a Milano e che la raggiungono in giornata. In generale, quindi, la **richiesta abitativa** sta aumentando fortemente ma in modo eterogeneo e disordinato. Questi elementi si aggiungono alle condizioni sempre più critiche dal punto di vista ambientale di un territorio che presenta famiglie in stato di fragilità: per questo l'Unione dovrebbe dare maggiore impulso al **welfare territoriale** (ad es. attivando voucher abitativi).

**Domanda 2** - Come giudichi i servizi al cittadino e alle imprese presenti nel territorio dell'Unione? Quali sono in breve le principali motivazioni di questo tuo giudizio?

Molto scarsi sono gli spazi di **aggregazione** o “spazi terzi” per la collettività. Bagnolo soddisfa le esigenze della cittadinanza, soprattutto dal punto di vista degli sportelli sociali. Vi è però una forte carenza per quanto riguarda i **servizi per gli adolescenti** (dove anche il centro giovani non riesce a fare da collettore).

Da migliorare i **servizi alle imprese** e alle attività commerciali, necessario un maggiore supporto per rapportarsi all'amministrazione pubblica, per esempio tramite la creazione di uno sportello ad hoc.

Il PUG è uno strumento che può snellire, ma rischia di non essere adatto a questi territori, essendo “tarato” su contesti urbani medio-grandi. La struttura metodologica del Piano è sembra pensata soprattutto per i grandi Comuni, per i piccoli territori rischia di essere troppo farraginoso. Il PUG è uno strumento complesso sia per la PA che per i tecnici, che si trovano ad affrontare una nuova sfida. Sarebbe auspicabile un Piano snello e preciso, con indicazioni che ne consentano la leggibilità e l'applicazione concreta, sia da parte dei tecnici che delle altre professionalità che si avvicinano allo strumento.

**Domanda 3** - Qual è il tuo punto di vista rispetto ai principali temi su cui il PUG intercomunale intende impostare la futura attività urbanistica? Rigenerazione urbana - Paesaggio naturale e agricolo - Attrattività - Economia e sostenibilità

I quattro ambiti vanno visti in una **logica circolare**, dato che sono strettamente interconnessi e dialogano costantemente fra loro.

Il comune di Cadelbosco presenta un ampio parco **edifici rurali dismessi**, ma sono presenti forti vincoli che limitano la possibilità di azione e di recupero. Si tratta spesso di immobili colonici con parte abitativa. Occorre aggiornare le schede degli edifici vincolati, riducendo le limitazioni su quelli di minor pregio e rendendo più semplici gli interventi di riqualificazione, demolizione e ricostruzione.

Dal punto di vista delle **infrastrutture per la viabilità** va potenziato l'asse est-ovest, creando varianti per il traffico pesante e ripensando in toto il sistema viario del territorio.

Per quanto riguarda la qualità dell'abitare, si potrebbe prendere spunto dal PUG di Reggio Emilia, che ha saputo superare la questione degli indici e dei volumi, presentando elementi

ideogrammatici: è importante che il nuovo PUG sia uno **strumento flessibile** che sappia identificare caratteristiche e bisogni eterogenei.

Una delle sfide più grandi è rappresentata dal progettare territori il più possibile resilienti ed adattabili ai **cambiamenti climatici**, sia individuando le aree da destinare a casse di espansione e bacini di sfogo sia implementando gli invasi nelle zone montane e collinari.